

BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO

Viale Trento, 24 - 01100 Viterbo
Tel. 0761.228162
www.bibliotecaviterbo.it
mail: presidenza@bibliotecaviterbo.it
mail: direzione@bibliotecaviterbo.it

ASSEMBLEA

Presidente:
Giovanni Arena
(Sindaco Città di Viterbo)

Consigliere:
Pietro Nocchi
(Presidente Provincia di Viterbo)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Commissario straordinario:
Paolo Pelliccia

Segretario:
Luigi Celestini

BIBLIOTECA E SOCIETÀ

Rivista della Biblioteca
Conсорziale di Viterbo

DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Pelliccia

COORDINAMENTO EDITORIALE

Andrea Alessi

HANNO COLLABORATO

Luca Savelli
Guido Mazza
Consolato Paolo Latella
Maria Elena Piferi
Fabio Ismann
Quirino Galli
Aurelio Rizzacasa
Carlo Maria D'Orazi
Luciano Dottarelli
Claudio Strinati
Paola Sannucci
Roberta Sugaroni

PROGETTO GRAFICO

Majakovskij comunicazione
Simone Iocco
Marco Santinelli

STAMPA

Primaprint

© COPYRIGHT BIBLIOTECA E SOCIETÀ

I manoscritti non si restituiscono. La redazione non è tenuta a fornire risposta all'invio di quelli non richiesti. Tutti i diritti di proprietà artistica e letteraria riservati. Non è consentita la ristampa dei lavori pubblicati della Rivista senza autorizzazione scritta dell'Editore. È vietata la pubblicazione di sunti di essi senza citarne la fonte.

ABBONAMENTI

Un numero € 3,00 Abbonamento ordinario: €10,25 | sostenitore: €25,00
Benemerito: €50,00 - CONTO CORRENTE POSTALE N° 12748018 Intestato al Consorzio Gestione Biblioteche Sped. Stampe in A.P. - Comma 34 art. 2 Legge 549195 aut. fil. PT Viterbo
In Copertina: Composizione grafica

SOMMARIO

5	<i>Paolo Pelliccia</i> EDITORIALE - MALEDUCAZIONE E SEGNALI DI DECADENZA
9	<i>Luca Salvatelli</i> SOPRA I FRAMMENTI DEGLI ANTIFONARI del museo del Colle del duomo di Viterbo
14	<i>Guido Mazza</i> I PESCI NELLE MAIOLICHE del periodo di transizione a Viterbo
20	<i>Consolato Paolo Latella</i> IL PAVIMENTO CERAMICO della cappella Mazzatosta in Santa Maria della Verità a Viterbo
28	<i>Maria Elena Piferi</i> L'APPARATO PITTORICO del Castello di <i>Balthus</i> a Montecalvello
36	<i>Fabio Ismann</i> L'ITALIA CHE VENDE I SUOI CAPOLAVORI
44	<i>Quirino Galli</i> PROGETTO PER L'EDIFICAZIONE DI UN TEATRO a Civita Castellana a metà del XIX secolo
55	<i>Aurelio Rizzacasa</i> "LA RIFONDAZIONE DELLA SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA A VITERBO"
58	<i>Carlo Maria D'Orazi</i> DUE OPERE DI PADRE ANGELO DA RONCIGLIONE nella biblioteca privata di Wolf Leslau
62	<i>Luciano Dottarelli</i> COLTIVARE L'UMANITÀ. Il genius Loci filosofico della Tuscia e l'arte dei giardini
72	<i>Claudio Strinati, Andrea Alessi, Paola Sannucci, Roberta Sugaroni</i> LA BELLEZZA SVELATA dai Laboratori di Restauro di Acquapendente e Viterbo
80	EDITORIA

EDITORIALE

MALEDUCAZIONE E SEGNALI DI DECADENZA

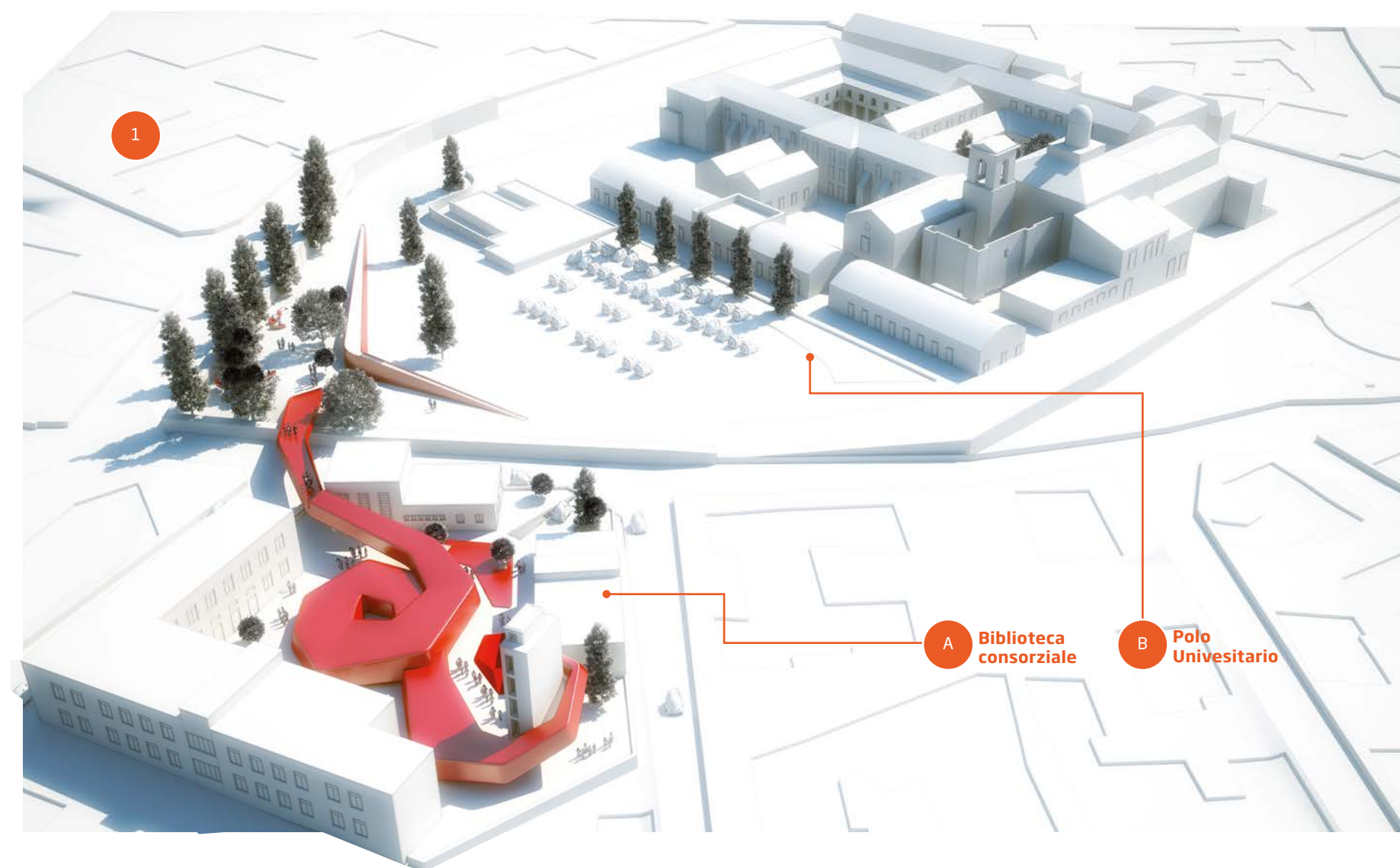


Fig.1 - Progetto della sede unica della Biblioteca consorziale di Viterbo: veduta aerea, collegamento con la sede universitaria.

Qualche tempo fa, quando nel 2011 mi sono insediato come Commissario straordinario di questo Consorzio, ho proposto un progetto di recupero degli spazi dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco per realizzare un polo culturale in cui far confluire tutte le biblioteche di Viterbo e ampliare alla formazione e alla produzione culturale la missione di questo Consorzio. La vicinanza tra l'ex caserma e il polo universitario era uno dei fattori chiave del progetto, un'opportunità di dare maggiore credibilità al progetto e di fare sinergia con l'Ateneo per lo sviluppo di attività formative e intercettare i flussi degli studenti.

Il progetto, a costo zero per il Consorzio con un ritorno dell'investimento in 20 anni, è stato concertato con le istituzioni locali: la Provincia di Viterbo in quanto proprietaria dell'immobile, l'Ateneo della Tuscia (Rettore Marco Mancini), il Comune, i Vigili del Fuoco, la Regione Lazio. E successivamente pubblicato (anche su queste pagine) e promosso presso la cittadinanza per dare modo a tutti di partecipare, di contribuire con idee e risorse. Questo il mio e il nostro (come Consorzio) modello di azione e di relazione con il territorio e i suoi attori, un modello improntato al dialogo e alla condivisione, dove c'è poco spazio per i personalismi e gli interessi di parte che minano ogni visione e progettualità.

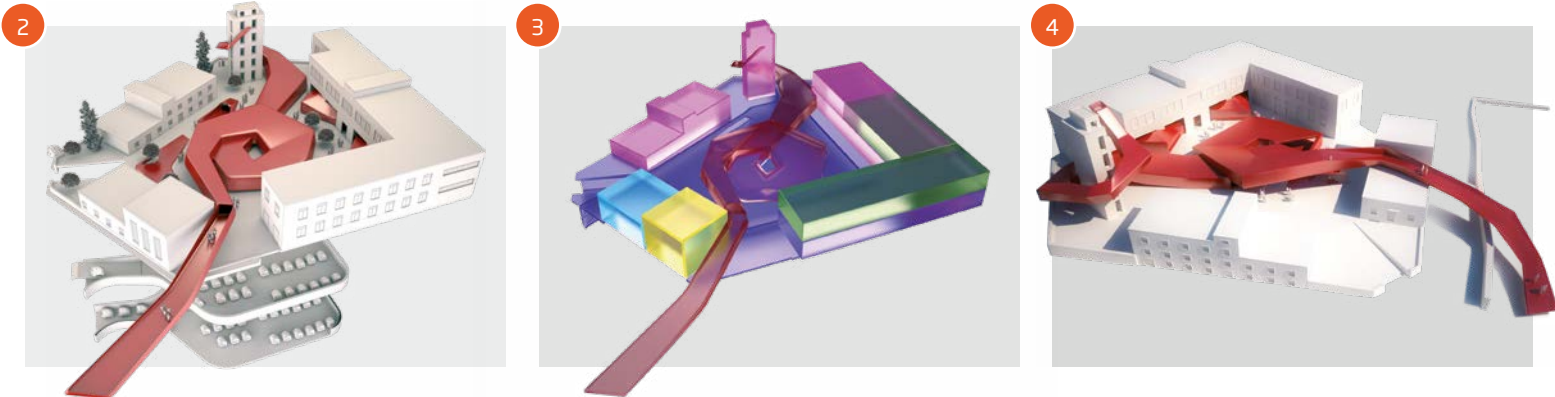


Fig. 2 - Progetto della sede unica della Biblioteca consorziale di Viterbo.

Fig. 4 - Progetto della sede unica della Biblioteca consorziale di Viterbo, veduta a volo d'uccello.

Ero consapevole che quando si intraprende un dialogo con le istituzioni e la comunità locale sono tante le difficoltà, e fino a qualche settimana fa tutto sembrava nella giusta direzione. Poi sono venuto a sapere per vie indirette di una richiesta dell'Università della Tuscia in cui si chiedeva alla Provincia di concedere parte dell'immobile per ampliare le aule di Giurisprudenza.

Dall'esterno potrebbe sembrare una cosa da poco, un piccolo incidente di percorso ma non è così. Si tratta invece di un segnale importante che non si può lasciar passare sotto silenzio per diverse ragioni. In primis perché mina alla base il dialogo e la concertazione, la filosofia stessa del progetto e la trama che con pazienza stavamo tessendo tra tutti i vari attori per portare a casa il risultato. In secondo luogo perché la maleducazione istituzionale quando arriva da un ente come l'Università - al quale è affidato il compito di dare un'educazione e una cultura alle nuove generazioni - è doppiamente grave e testimonia quale sia il livello attuale del dialogo pubblico. Possiamo concertare un progetto per la città con un ente che senza nemmeno darne notizia cerca di acquisire la struttura nella quale avevamo tutti insieme concordato di trasferire la nuova sede delle biblioteche cittadine?

Inoltre, questo gesto è il segnale di una decadenza culturale che caratterizza la nostra epoca, dove le regole sono svuotate di senso dall'emergenza continua che chiede solo eccezioni, dove la visione prospettica viene soppiantata dalle esigenze del momento (vedi la motivazione ufficiale dell'Università di dover ampliare le aule di Giurisprudenza per dare

Fig. 5 Progetto della sede unica della Biblioteca consorziale di Viterbo: **stato di fatto** visto dall'interno del parco universitario.

Fig. 6 Progetto della sede unica della Biblioteca consorziale di Viterbo: **stato di progetto** visto dall'interno del parco universitario.

Progetto Arch. Federico Celoni 2011
Costo dello studio di Fattibilità e realizzazione del plastico € 5000

Fig. 3 - diagramma sintetico.

area rosa
spazi di lettura
visione e ascolto

area verde
spazio foresteria

area gialla
spazio cultura fisica

area rossa
agorà connettivo

area azzurra
spazi long life learning

area viola
strutture collaterali
parcheggi

posto ai nuovi iscritti), dove la cultura cede il passo all'interesse economico miope che non sa vedere il valore che la cultura sa produrre solo perché non ne capisce le modalità, il come e il perché. A completare questo scenario c'è da ultimo la notizia che la provincia ha posto nell'elenco dei beni alienabili l'edificio in questione, scelta necessaria a far cassa per ripianare il bilancio in passivo e quindi non più rivedibile.

Maleducazione istituzionale, decadenza culturale, emergenza economica e sociale: che rapporto deve avere una biblioteca con la società contemporanea? Tutta questa rivista è un tentativo di rispondere a questa domanda cruciale per la missione della biblioteca. Leggetela e fatela leggere, forse ci aiuterete a dare risposte nuove ad una questione antica. Nello specifico del progetto di una cittadella della cultura, di un nuovo polo culturale cittadino assieme all'Università della Tuscia, non mi resta altro da fare che lasciare a chi ha più potere di noi il destino dell'edificio, a questo punto alquanto incerto.

D'altro canto, non voglio e non posso abbandonare l'idea iniziale di dare alla città uno spazio per la cultura. Forse è stato un errore credere nel dialogo e nella concertazione istituzionale ma non credo sia stato un cattivo errore, e infatti sto già "lavorando duro per preparare il mio prossimo errore" (Bertold Brecht) di cui al più presto darò notizia a voi lettori della rivista e a tutta la cittadinanza viterbese.

Paolo Pelliccia
Commissario Straordinario
Biblioteca Consorziale di Viterbo

